

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 12 MARZO 2026

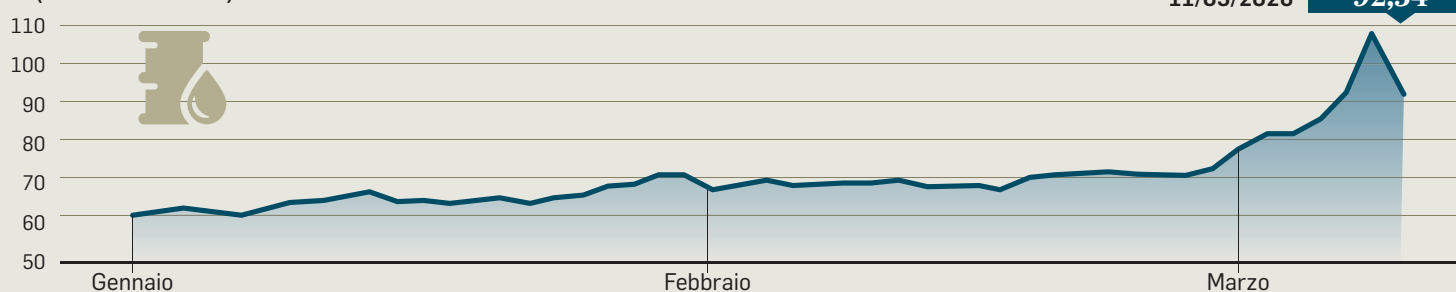
a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



I mercati

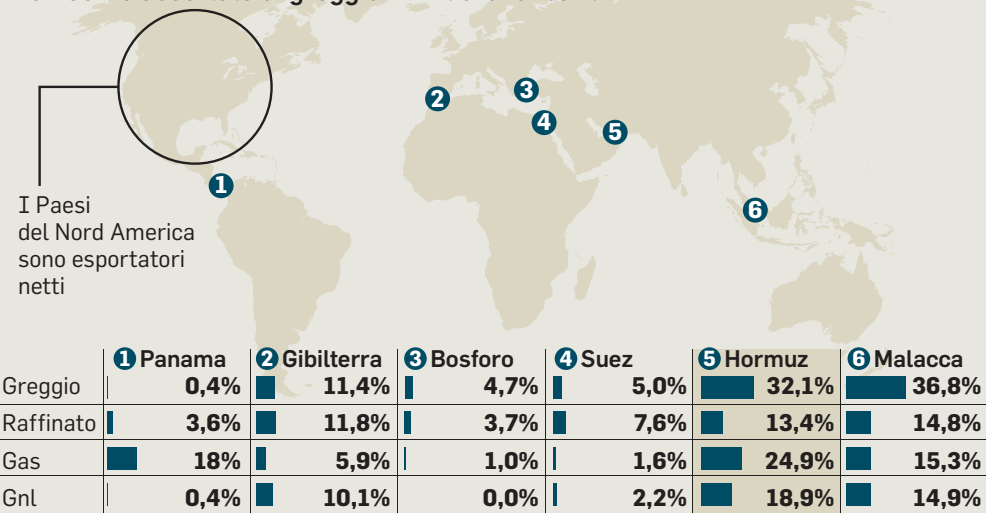
L'andamento dei mercati e le scorte di petrolio

Brent (dollari al barile)



I checkpoints cruciali per oil&gas e il ruolo di Hormuz

Le riserve accertate di greggio in miliardi di barili



Scorte Petrolifere Paesi IEA

Unità: giorni di importazioni nette coperte

Totale IEA	613
Totale IEA Europa	129
Italia	133
Germania	130
Francia	122
Spagna	96
Svizzera	163
UK	120
Totale IEA Asia Pacifico	170
Giappone	206
Australia	47
Corea	214

Milano	44.772,96	-0,95%
Francoforte	23.587,78	-1,59%
Madrid	17.351,90	-0,53%
Londra	10.353,77	-0,56%
Parigi	8.041,81	-0,19%
Dow Jones	47.417,27	-0,61%
S&P	6.775,79	-0,08%
Spread Btp-Bund	72	

LA STRATEGIA

ROMA Mentre le tensioni in Medio Oriente continuano ad alimentare l'incertezza sui mercati, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (Aie) e il G7 si muovono con una manovra coordinata per provare a spegnere definitivamente la fiammata su petrolio e gas, che rischia di riverberarsi sull'economia globale, facendo salire l'inflazione e riducendo la crescita, già debole. L'intenzione, per ora non recepita dalle Piazze internazionali (ieri in calo dopo la ripresa di martedì), è calmare i mercati, garantire flussi regolari di greggio e gas e ridurre i rischi di shock energetici prolungati, mentre la guerra in Iran, che il presidente americano Donald Trump ha promesso finirà a breve, continua per ora senza interruzioni.

L'Aie ha deciso d'iniettare 400 milioni di barili di petrolio attraverso il rilascio coordinato delle scorte strategiche dei suoi Paesi membri. Una mossa senza precedenti, mentre gli analisti sono allarmati da una interruzione lunga dei flussi commerciali attraverso lo Stretto di Hormuz, fondamentale per il transito globale del greggio e non solo. Secondo Gold-

SI ATTIVANO FRANCIA, GERMANIA E GIAPPONE, L'ITALIA PUÒ USARE LE RISERVE DI METANO. IL BRENT RISALE A 92 DOLLARI

man Sachs, questo rilascio potrebbe compensare circa 12 giorni di esportazioni perse e contribuire a ridurre i prezzi del petrolio di circa 7 dollari al barile (secondo il presidente francese Emmanuel Macron corrisponde invece a più o meno a 20 giorni di volumi esportati attraverso lo Stretto di Hormuz). Subito dopo l'annuncio dell'Aie, il G7, presieduto proprio dalla Francia, ha riunito ieri i leader in videoconferenza, incluso Donald Trump, per coordinare una risposta internazionale sull'energia.

LE MOSSE

I leader, Tycoon compreso, hanno sottolineato la necessità di ripristinare la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz, di rafforzare la sicurezza dei traffici marittimi e di coordinare le misure economiche per ridurre gli effetti sull'economia globale. Sia l'inquilino della Casa Bianca che quello dell'Eliseo hanno parlato di missioni militari per garantire la navigazione ma, probabil-

In campo le scorte di petrolio Subito 400 milioni di barili per frenare la speculazione

► A deciderlo l'Agenzia internazionale per l'energia, anche il G7 pronto a intervenire Ma gli esperti avvertono: per evitare la crisi serve liberare Hormuz. Borse in lieve calo

mente, con impostazioni molto diverse. Nel corso della discussione, si è parlato anche di rafforzare il tetto massimo al prezzo del petrolio per limitare le entrate della Russia e di mantenere un coordinamento stretto tra Paesi membri per monitorare le forniture e prevenire ulteriori shock energetici. Lo Stretto di Hormuz resta un punto critico: secondo Intesa Sanpaolo attraverso di esso passa il 32,1% del greggio mondiale, il 13,4% dei prodotti raffinati, il 24,9% del gas e il 18,9% del Gnl, rendendo

ogni possibile interruzione una fonte immediata di tensione sui mercati. I prezzi di ieri sui mercati internazionali mostrano una pressione ancora alta: il Brent, principale indice di riferimento globale per il petrolio, ha chiuso a oltre 92 dollari al barile (+5,8%), con il Wti a 88 dollari al barile (+5,9%) e il gas al Ttf di Amsterdam a 49 euro per megawattora (+3,6%). I membri dell'Aie hanno circa 1,2 miliardi di barili in scorta, più altri 600 in scorte commerciali obbligatorie. Tra i Paesi membri, la Fran-

cia libererà circa 14,5 milioni di barili dalle riserve strategiche, da reintrodurre «a condizioni di mercato».

La Germania ha già iniziato a svincolare parte delle proprie scorte, mentre il Giappone metterà in circolazione riserve equivalenti a circa 15 giorni di consumo locale, incluse quelle condivise con altri produttori, per mantenere i prezzi della benzina intorno ai 170 yen al litro. L'Italia, invece, come confermato dal ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, sbloccherà le riserve di gas, ma

non si andrà oltre il 12% o il 13%. In parallelo, Trump ha dichiarato l'intenzione di prelevare «un po' di petrolio» dalle riserve Usa per contenere l'aumento dei prezzi della benzina. Gli esperti e il direttore esecutivo dell'Aie, comunque, hanno ribadito come sia cruciale riaprire i flussi nello Stretto per stabilizzare davvero petrolio e gas sui mercati. La volatilità dei prezzi dell'energia continua intanto a spaventare per i possibili riflessi sull'inflazione. Negli Usa, a febbraio, il livello generale dei prezzi si è

attestato al 2,4% su base annua, con un aumento dello 0,3%, mentre l'inflazione core (al netto di energia e alimentari) resta al 2,5%: dati che non tengono conto della guerra iniziata a fine febbraio, ma che già mostrano segnali di vulnerabilità, con il prezzo della benzina a 3,50 dollari al gallone, il livello più alto dal 2024.

I TIMORI

Gli economisti temono che lo shock energetico possa complicare la politica della Federal Reserve e alimentare pressioni sui prezzi nei mesi a venire. In Europa, l'aumento dei prezzi energetici e l'incertezza sui flussi commerciali e sui tassi ha poi acceso timori di inflazione e stagflazione, anche se per ora la Bce ha smentito che ricorrerà a misure straordinarie. Il vicepresidente dell'Istituto, Luis de Guindos, ha comunque sottolineato che la volatilità dei prezzi energetici introduce nuovi rischi e rende più difficile la pianificazione monetaria. I risultati delle Borse non rassicurano. I listini europei hanno chiuso ieri in generale calo (Milano ha perso lo 0,9%, Madrid lo 0,5%, Parigi lo 0,1% e Francoforte l'1,5%), mentre, negli Stati Uniti, il Dow Jones ha segnato un calo dello 0,6% e l'S&P500 dello 0,08%. In rialzo, poi, gli spread europei. Quello tra Btp e Bund tedeschi è salito dell'8% a 72 punti base.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incognita Hormuz

INUMERI

1100

Le navi ferme nello stretto di Hormuz

Questa è la stima dei Lloyd's di Londra diffusa nei giorni scorsi: oltre la metà trasporta petrolio e gas

40

L'export italiano di passaggio nel Mar Rosso pre 2024

Prima dell'inizio degli attacchi degli Houthis circa il 40 per cento delle merci del made in Italy passava per Suez per dirigersi da lì verso i porti del Far East



25

In miliardi, il valore delle navi bloccate a Hormuz

Sempre i Lloyd's di Londra hanno stimato che le navi ferme per il conflitto in Iran valgono circa 25 miliardi di dollari, al netto dei carichi

28

In miliardi: è il fatturato dell'export tricolore

L'Italia vende in tutto il Medio Oriente beni per 28 miliardi, dei quali 21 soltanto nell'area del Golfo

Mille navi ferme, effetti sull'export timori su alimentare e macchinari

►Le imprese registrano i primi ritardi nelle spedizioni verso l'area del Medio Oriente Msc ha sospeso alcune tratte per i rischi legati alla guerra. Cresce ancora il prezzo dei noli

LO SHIPPING

ROMA Ieri Msc, il primo colosso al mondo del trasporto marittimo, ha comunicato ai suoi clienti di aver sospeso alcune spedizioni dal Golfo per la guerra. Più precisamente ha dichiarato che «è necessario dichiarare la "fine del viaggio" per alcune spedizioni di esportazione» dagli scali dell'area «siano esse situate a terra o già a bordo». Garantendo, però, che «tutto il carico interessato verrà scaricato». Non è formalmente uno stop ad alcune rotte tra Europa e Medio-orient e tra Medioriente e Far east, come quelle decise dai danesi di Maersk, ma è sufficiente per capire le fortissime difficoltà nello Stretto di Hormuz. Intanto le autorità della Cina - Paese più colpito dal blocco dello stretto - hanno convocato dirigenti di Msc e di Maersk, lamentandosi della sospensione dei servizi e del caro noli. È probabile che si sia parlato anche dello stallo sul canale di Panama.

I RISCHI

Stando ad alcune stime a Hormuz, sarebbero bloccate circa un migliaio di navi per oltre la metà petrolifere e gasiere, che trasportano mezzo milione di container e dal valore di 25 miliardi di dollari. Una situazione che peggiora costantemente, dopo che gli iraniani avrebbero "minato" questo braccio di mare e che tre carrier (una portacontainer, una nave cargo e una nave portarinfuse) sono stati colpiti da «proiettili sconosciuti».

In questa situazione, anche il made in Italy si allarma e inizia a fare i conti per gli effetti che il conflitto può avere verso il nostro ex-

CAVANNA, CONFINDUSTRIA MACCHINE: «RINVIATE ALCUNE FORNITURE»
PESSINA (FEDERAGENTI): «MERCÌ TRASPORTATE VIA GOMMA O IN AEREO»



500MILA CONTAINER IN BALIA DEL CONFLITTO

Davanti o nei porti del Golfo Persico sono presenti un migliaio di navi, che trasportano soprattutto petrolio, gas naturale e prodotti energetici raffinati

port, visto che nei Paesi del Golfo Persico si vendono beni per oltre 20 miliardi di euro. E parliamo di macchinari tra imballatori, desalinatori o valvole per il funzionamento degli impianti petroliferi, marmi e piastrelle, auto e ricambi, farmaci e solventi chimici, gioielli e abiti di lusso, frutta fresca e formaggi, fino al foraggio per le industrie zootecniche e lattiere degli Emirati o dell'Arabia Saudita. Mercè che sono presenti anche nei con-

tainer delle navi ferme davanti o nei porti dell'area.

Il tema è stato al centro ieri anche del Consiglio direttivo di Confindustria, dove i rappresentanti delle principali filiere produttive del Paese hanno segnalato l'aumento del costo dell'energia, i fortissimi rincari per i noli marittimi (secondo alcune stime che girano nel mondo dello shipping anche del mille per cento) e dei rallentamenti nelle spedizioni verso il Me-

dioriente. Non sarebbero state segnalate, al momento, disdette di commesse verso quei Paesi, anche se tra gli imprenditori è alto il timore che il conflitto tra Usa e Israele, da un lato e Iran dall'altro possa impedire all'Italia di confermare i trend di crescita registrati negli ultimi anni.

Davide Falteri, presidente di Federlogistica-Contrasporto, fa sapere che «al momento non risultano navi bloccate nei porti italiani».

Aggiunge Paolo Pessina, che guida Federagenti: «Sono pochissimi i passaggi nello Stretto di Hormuz, ma il trasporto delle merci verso quell'area si sarà ridotto, ma non si è bloccato. Solo che ha trovato modalità diverse: chi deve inviare prodotti, lo fa attraverso navi che sbarcano in Egitto e da lì vengono portate in aereo o via terra. E ci sono carichi che viaggiano via gomma da altri Paesi o con cargo aereo». Il tutto chiaramente con maggiori difficoltà e a costi altissimi.

Tra i settori che temono maggiori ripercussioni nel breve termine c'è l'agroalimentare. Il leader di Coldiretti, Ettore Prandini - anche considerando i passaggi per il Mar Rosso da almeno tre anni al centro degli attacchi dei pirati Houthis - ha calcolato: «Rischiando di perdere circa 2 miliardi in termini di valore, a livello nazionale, per quanto riguarda le esportazioni, soprattutto per i prodotti deperibili. E tra questi ci sono soprattutto l'ortofrutta, in primis mele, fiori e latticini. Ma non meno preoccupante è che nei Paesi del Golfo si produce un quinto dei fertilizzanti». Nei giorni scorsi l'imprenditore vinicolo Sandro Bottega ha reso noto, per esempio, di aver «17 container bloccati nei porti», al cui interno ci sono rossi, bianchi, proseccchi e liquori.

In Medioriente un terzo del made in Italy esportato riguarda per un terzo meccanica strumentale. Riccardo Cavanna, presidente di Confindustria Macchine e produttore di imballatori per il packaging, racconta: «Per quanto riguarda la mia azienda, non ci sono stati al momento ordini cancellati, detto questo avevamo linee da installare in questi giorni ma abbiamo spostato in avanti queste operazioni. Io stesso sarei dovuto partire a fine mese per Dubai e l'Arabia, ma sposterò il viaggio. Per il resto, alcuni colleghi mi hanno detto che non sanno dove spedire le loro merci». Cavanna ricorda che «all'ultima edizione a febbraio della fiera Gulfood, ci siamo resi conto che, con le minacce di guerra sempre più alle porte, ci sarebbe stato un rallentamento del business in quelle aree». Per la cronaca, registrano difficoltà e molta incertezza anche i produttori italiani di valvole per gli impianti Oil&Gas e quelli di mobili, che in questi anni hanno visto crescere fortemente il loro export in Medioriente.

Francesco Pacifico



Il Centro traina l'export italiano con vendite in crescita del 13,2%

►Determinante in particolare la performance dei settori farmaceutico, chimico-medicinale e botanico. Il Lazio segna un netto +9,6%. L'assessore regionale Angelilli: «Record di vendite negli Usa con un + 54,2%»

segue dalla prima pagina

(...) e in particolare incidono quelle del Lazio verso gli Stati Uniti, in aumento di oltre il 50 per cento sui valori del 2024, grazie alla spinta del farmaceutico, e quelle della Toscana verso Svizzera, Spagna e Paesi Opec. «Nel 2025 la crescita dell'export nazionale è sintesi di dinamiche territoriali differenziate», evidenzia l'Istat nell'ultimo rapporto sulle esportazioni delle regioni italiane.

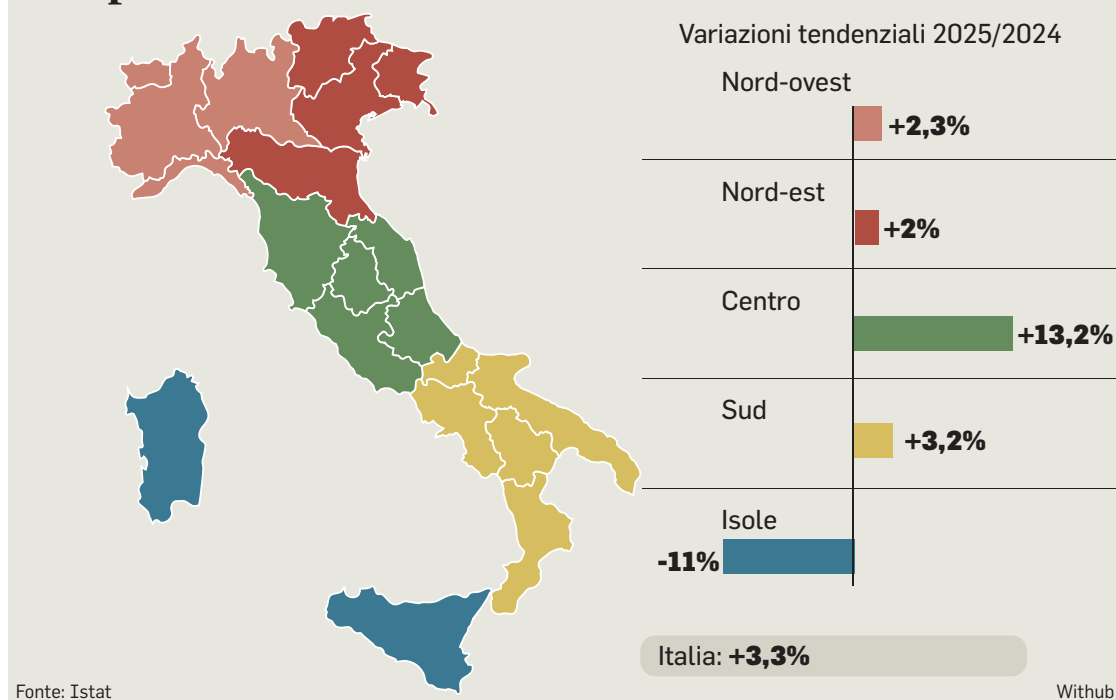
I DETTAGLI

L'aumento delle esportazioni è marcato per il Centro (+13,2%), più contenuto per il Sud (+3,2%), il Nord-Ovest (+2,3%) e il Nord-Est (+2%). In difficoltà le Isole, dove l'Istat rileva una forte contrazione tendenziale dell'11%. Le esportazioni del Centro tengono a livello congiunturale anche nel quarto trimestre (+0,7%), mentre nel resto del Paese arretrano. La riduzione congiunturale è ampia per il Sud e le Isole (-6,7%), più contenuta per il Nord-Est (-1,1%) e il Nord-Ovest (-0,5%).

L'ottima performance del

**SECONDO LE STIME ISTAT
IL SUD SALE DEL 3,2%
IL NORD-OVEST DEL 2,3%
E IL NORD-EST DEL 2%
MALE LE ISOLE CHE
SCENDONO DELL'11%**

L'export italiano nel 2025



Centro è sostenuta dalla Toscana, dove nel 2025 l'export cresce del 21,3%, e dal Lazio con il +9,6%. Determinanti le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici. Se, invece, si guarda all'export delle singole province, a brillare sono Firenze, Arezzo e Frosinone, oltre a Trieste e Varese. Male, invece, Siracusa, Milano, Cagliari, Ascoli Piceno e Siena.

«Nel 2025, nonostante un quadro congiunturale molto complesso, le esportazioni del Lazio sono cresciute di quasi il 10%, con un'incidenza pari al

22,8% sull'export nazionale e un aumento record delle vendite verso gli Stati Uniti, in crescita del 54,2%», sottolinea la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

Il Lazio si conferma quindi tra le cinque regioni italiane più performanti nel commercio estero. Ma la crescita in valore del 3,3% dell'export nazionale nel 2025 beneficia anche della spinta di Friuli-Venezia Giulia (+17,8%), Calabria (+10,8%) e Liguria (+10,2%). Le regioni che nell'anno registra-

no le flessioni più severe sono invece la Basilicata (-17,8%), la Sardegna (-11,4%), la Sicilia (-10,8%) e le Marche (-7,6%).

In questo contesto, le vendite della Toscana verso Svizzera (+201,1%), Francia (+39,2%),

A LIVELLO TERRITORIALE I RISULTATI MIGLIORI SI REGISTRANO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA CALABRIA E LIGURIA E I PEGGIORI IN LUCANIA

Spagna (+76,4%), Stati Uniti (+19,9%) e Paesi Opec (+44,5%), come anche quelle del Lazio verso gli Stati Uniti, risultano trainanti. Gli apporti negativi più ampi provengono, invece, dal calo delle vendite della Toscana verso la Turchia (-55,8%), del Lazio verso i Paesi Bassi (-24%) e dell'Emilia-Romagna verso gli Stati Uniti (-6,5%). «La Toscana, grazie principalmente all'aumento delle vendite di articoli farmaceutici e di metalli, è la regione che offre il contributo più rilevante alla crescita dell'export nazionale nel 2025», conclude l'Istat. Il solo aumento delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Toscana, Lazio, Lombardia, Abruzzo e Campania spiega per 2,6 punti percentuali la crescita dell'export nazionale rispetto al 2024.

Relativamente al settore farmaceutico, il Lazio è la prima regione italiana per export e la terza in Europa. Un ulteriore contributo positivo di un punto percentuale deriva dalle maggiori esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo. La contrazione delle vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici dalla Toscana, e di prodotti petroliferi raffinati da Sicilia e Sardegna, determina al contrario un contributo negativo di un punto percentuale alla variazione tendenziale dell'export.

Francesco Bisozzi



Il collega di Satnam: «Lavoravamo fino a 12 ore al giorno dai Lovato»

CAPORALATO

Lavorava lì da circa 20 giorni. A portarlo a lavorare nell'azienda di Antonello e Renzo Lovato fu lo stesso Satnam Singh, che lo indicò ai due proprietari come un nuovo lavoratore nei campi. Neanche il tempo di ambientarsi ed era arrivato l'incidente che coinvolse Satnam Singh. Era il 17 giugno 2024, quando al bracciante indiano fu strappato il braccio da un macchinario. Morì due giorni dopo al San Camillo di Roma. A raccontarlo in aula è proprio il bracciante di 50 anni che due estati fa aveva appena iniziato a lavorare nell'azienda in cui avvenne l'incidente,

chiamato a testimoniare in aula nel processo che vede imputati Antonello e Renzo Lovato per caporalato. Le indagini erano partite proprio dall'amputazione del braccio del 31enne indiano e avevano fatto emergere le condizioni in cui lavoravano i dipendenti dell'azienda agricola. Dalla testimonianza di ieri, è la figura di Satnam Singh ad emergere come quella di raccordo tra i lavoratori e i proprietari. Per qualsiasi questione i braccianti si rivolgevano a lui: in primis gli segnalavano le ore che lavoravano, poi era lui a stilare una tabella con tutti i dati e a consegnarla ai Lovato. A lui chiedevano anche per il permesso di soggiorno o la regolarizza-

zione del lavoro: «Intanto lavorate, poi dopo sistemiamo» gli avrebbe risposto, o ancora: «Quando sistemerò la mia situazione, lo faremo anche con voi». In aula, come dalla scorsa udienza, il bracciante è stato a lungo interrogato dalla procuratrice aggiunta Luigia Spinelli, che ormai dalla scorsa udienza ricopre l'ufficio del pubblico ministero insieme alla collega Marina Marra, titolare dell'indagine. Le domande, poste con l'ausilio di un interprete visto che il testimone non parla la lingua italiana, sono andate avanti per circa tre ore, non senza difficoltà per la lingua. Vari i passaggi in cui il 50enne si è contraddetto e in cui non ha risposto preci-

samente alle domande delle parti, anche per via della distanza temporale dai fatti in questione. Ma iniziamo dall'inizio. Nella prima parte dell'interrogatorio le domande del pubblico ministero si sono soffermate sulla giornata dell'incidente, indicata proprio come «esemplificativa di una serie infinita di violazioni del rispetto delle condizioni di sicurezza sul lavoro». Nella seconda, invece, si è affrontato più a fondo il tema centrale di questo processo, quello dello sfruttamento. Il teste ha affermato di esser arrivato in Italia nel 2023 per lavorare. Approdato fin da subito nel territorio di Latina, ha lavorato nei campi della provincia pontina per arrivare, ad



Renzo Lovato

inizio giugno 2024, dai Lovato. È passato poi a descrivere una giornata di lavoro tipica: si attaccava alle 6 del mattino e si staccava tra le 17 e le 18, a seconda del lavoro da svolgere. Le attività erano varie: raccoglievano zucchine, fiori di zucca, cocomeri, oppure seminavano. La prima pausa era quello per il pranzo, alle 12: in mezzo 5 minuti per

prendere un caffè. Il 50enne indiano continua a raccontare: tutti i lavoratori portano il cibo da casa. Anche l'acqua, visto che lì non ce n'era. Potevano mangiare o direttamente nei campi o sotto un capannone, ma sempre per terra. Poi continuavano a lavorare fino al pomeriggio. I bagni non c'erano, quindi dovevano fare i bisogni nei campi; non avevano neanche nulla per pulirsi e lavarsi, neanche la carta igienica. Si lavorava 6 giorni alla settimana, a volte anche la domenica, che era pagata come un giorno feriale. A proposito della paga, ci arriva alla fine. Erano stati concordati 5,50 euro all'ora, anche se nel periodo in cui ha lavorato, dal 6 al 17 giugno, ha affermato di aver ricevuto da Renzo Lovato 200 euro. Il totale delle ore che ha lavorato erano 68. A segnalarle, era stato proprio Satnam Singh. Il processo riprenderà il prossimo 25 marzo.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Junior League, Cisterna espugna Milano per 3-1

► **Successo nell'andata dei quarti, ora il ritorno decisivo a Marino**

VOLLEY

Mentre la squadra di SuperLiga dopo l'avventurosa esperienza del torneo di Dubai si sta godendo un meritato riposo prima di riprendere ad allenarsi in vista dei play-off quinto posto, sono i ragazzi della Cisterna Volley a tenere banco. La squadra allestita in sinergia con la Marino Pallavolo, che partecipa alla Del Monte Junior League, ha vinto con convinzione la gara di andata dei quarti di finale del torneo nazionale Under 20 in corso di svolgimento. I ragazzi di coach Francesco Ronsini hanno battuto a domicilio i pari età dell'Allianz Power Volley Milano con il punteggio di 3-1 (parziali 25-22, 25-20, 16-25, 27-25). Una gara dal doppio volto, con i primi due set saldamente in mano ai pontini che si sono poi rilassati nel terzo parziale, subendo il ritorno dei padroni di casa che hanno impegnato a fondo i ragazzi di Ronsini imponendosi 25-16. Nel quarto set, c'è stata una vera battaglia combattuta punto a punto e risolta soltanto nel finale dove i pontini, ai vantaggi, hanno dimostrato più qualità, più freddezza e più tenuta men-

tale chiudendo set e match 27-25 e conquistando una vittoria in trasferta preziosa ai fini del passaggio al turno successivo. Una buona prova corale dei ragazzi della Cisterna Volley confermata dai numeri a referto, caratterizzati da un convincente 52% di positività in attacco, una solida ricezione e 9 muri punto oltre alle prestazioni individuali. La pattuglia pontino-castellana della quale fa parte anche il giovane centrale Jacopo Tosti, da 2 anni nel roster della prima squadra è ora attesa alla gara di ritorno in programma per lunedì a Marino dove cercherà di conquistare il passaggio alla semifinale della prestigiosa Del Monte Junior League.

TABELLINO

Allianz Milano: Haretz 7, Benacchio 10, Di Giuli, Lini 12, Argano 30, De Benedettis, Barone 1, Barbanti 7, Rusconi, Mainone, De Franciscis 3, Corbetta, Diani ne. All.: Colombelli

Cisterna Volley: Spoletini 1, Scotto, Paparella 9, Lazar 20, Molesti 14, Tosti 12, Luwa 13, Borghetto ne, Pagni ne, Bravo, Pedercini, Parisi ne, Fahr ne. All.: Ronsini

Note: Milano: attacco 49%, battute vincenti 7, errate 13, ricez 44% (prf 29%), muri 6. Marino-Cisterna Volley: attacco 52%, battute vincenti 4, errate 18, ricez 45% (prf 29%), muri 9.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi del Cisterna impegnati nella Junior League

**Economia**

Export, il Lazio cresce del 9,6%: tra le regioni più performanti

A fare da traino sono soprattutto i mercati extra Ue

L'INTERVENTO

Il Lazio si conferma tra le regioni italiane più dinamiche sul fronte del commercio internazionale. Secondo i dati della quarta rilevazione trimestrale 2025 dell'Istat, le esportazioni regionali hanno registrato una crescita del 9,6%, nonostante un contesto economico globale caratterizzato da forti incertezze. A commentare il risultato è stata la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, che ha sottolineato come il dato collochi il Lazio tra le cinque regioni italiane più performanti in termini di export.

«Nel 2025, nonostante un quadro congiunturale molto complesso, le esportazioni del Lazio sono cresciute in modo significativo - ha spie-

gato Angelilli - con un'incidenza del 22,8% sull'export nazionale». Particolarmente rilevante è stata la crescita delle vendite verso i Paesi extra Unione europea, che hanno registrato un incremento del 21,1%, mentre l'export verso i Paesi dell'Unione europea è aumentato dell'1,7%. Tra i mercati più dinamici spiccano gli Stati Uniti, dove le esportazioni delle imprese laziali hanno segnato un balzo del 54,2%. Tra i comparti trainanti si conferma quello farmaceutico, uno dei settori più forti dell'economia regionale. In questo ambito si distingue in particolare il territorio di Frosinone e della sua provincia, dove il distretto industriale farmaceutico rappre-

**L'ASSESSORE
ROBERTA ANGELILLI:
«RISULTATO IMPORTANTE
NONOSTANTE IL QUADRO
ECONOMICO COMPLESSO»**

senta uno dei poli produttivi più importanti a livello nazionale ed europeo. Secondo Angelilli, questi risultati sono il frutto di una strategia regionale che punta a sostenere la competitività delle imprese e a rafforzare i processi di internazionalizzazione, soprattutto per le piccole e medie aziende. «Continuiamo a investire per favorire l'accesso ai mercati esteri, il commercio digitale e la partecipazione delle imprese ai grandi eventi internazionali», ha aggiunto l'assessore. In questa direzione la Regione ha deciso di raddoppiare i voucher per l'internazionalizzazione, portando le risorse complessive a 10 milioni di euro. L'obiettivo è supportare le aziende del territorio nelle attività di promozione all'estero, nell'innovazione e nello sviluppo di nuove opportunità commerciali. In questa prospettiva, il 27 marzo la Regione presenterà il nuovo Piano per l'internazionalizzazione 2026, uno strumento destinato a rafforzare ulteriormente la presenza delle imprese laziali sui



Esportazioni in crescita nel Lazio

mercati globali. Il piano prevede una serie di iniziative tra cui partecipazione a fiere internazionali, missioni istituzionali all'estero, programmi di finanziamento e attrazione di investimenti. Le azioni saranno concentrate sui principali settori industriali del Lazio, tra cui aerospazio, biotech e farmaceutica, tecnologie ambientali e digitale. La strategia è stata definita in collaborazione con il Ministero degli Affari

Esteri e della Cooperazione Internazionale e prevede sinergie con importanti istituzioni del sistema Paese come ICE, SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti. Per la Regione Lazio, dunque, il rafforzamento dell'export rappresenta uno dei pilastri dello sviluppo economico del territorio, con l'obiettivo di sostenere la crescita delle imprese e consolidare la presenza del sistema produttivo regionale sui mercati.



IL RESOCONTO

— Riflettori sull'innovazione. E sul futuro. L'aula magna del Palazzo del Rettorato ha ospitato la prima giornata del convegno "Rome Technopole: dove il futuro prende forma", organizzato dalla Fondazione Rome Technopole per raccontare i traguardi raggiunti dall'ecosistema dell'innovazione finanziato anche dal Pnrr.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali di **Antonella Polimeni**, presidente della Fondazione Rome Technopole e rettrice della Sapienza, **Giuseppe Biazzo**, presidente di Unindustria e vicepresidente della Fondazione Rome Technopole, **Monica Lucarelli**, assessore alle attività produttive e pari opportunità di Roma Capitale, e **Francesco Rocca**, presidente della Regione Lazio.

Sviluppo e innovazione

Rome Technopole, il futuro è cominciato



La presentazione a Roma

Dopo la proiezione di un video dedicato alla sede e all'infrastruttura di ricerca in costruzione a Pietralata, si è svolta una tavola rotonda sulle prospettive di sviluppo del progetto, moderata dal direttore scientifico della Fondazione **Stefano Penna**. Al confronto hanno partecipato **Roberta Angelilli**, vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico, **Paolo Ornelli**, **Sabrina Saccomandi** e **Maria Sabrina Sarto**.

«È con orgoglio che presentiamo oggi i risultati fin qui raggiunti da Rome Technopole, un progetto nato grazie all'impulso del Pnrr, che ha agito come enzima, accelerando

processi e connessioni – ha sottolineato Antonella Polimeni – Rome Technopole è la dimostrazione che l'Italia può fare sistema, mettendo in rete competenze, infrastrutture e responsabilità istituzionali».

Il progetto è sostenuto anche da numeri significativi: la Fondazione ha completato una spesa di oltre 110 milioni di euro, risorse investite non solo in laboratori e tecnologie ma anche nel capitale umano, con il finanziamento di centinaia di giovani ricercatori, borse di studio e la creazione di un'infrastruttura dedicata a ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. ●

La novità

Difensore civico, accordo con l'Anci

L'INTESA

■ Un nuovo passo per rafforzare il dialogo tra istituzioni e cittadini. È stato firmato a Roma il protocollo d'intesa tra il Difensore civico della Regione Lazio e Anci Lazio, un accordo che punta a migliorare la collaborazione tra l'ufficio di garanzia regionale e i Comuni del territorio. Alla presentazione del documento, nella Sala Carlo alla Pisana, è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa. «Il protocollo rappresenta un passo importante per rafforzare la collaborazione tra cittadini, amministrazioni comunali e istituzioni regionali», ha dichiarato. Secondo Aurigemma, l'accordo contribuirà a valorizzare ulteriormente il ruolo del Difensore civico regionale, figura che ha il compito di tutelare i diritti dei cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il presidente del Consiglio regionale ha ricordato come il Lazio sia composto da 378 Comuni, ciascuno con esigenze e caratteristiche diverse, dalle aree metropolitane ai piccoli centri delle zone interne. Proprio per questo, ha spiegato, è fondamentale rafforzare la sinergia tra il Difensore civico e l'associazione che rappresenta gli enti locali.

Aurigemma ha quindi ringraziato Marino Fardelli, Difensore civico regionale, e Daniele Sinibaldi, presidente di Anci Lazio, per il lavoro svolto. ●



SANITÀ

La nuova programmazione della rete ospedaliera del Lazio per il triennio 2026-2028 punta a rafforzare l'offerta sanitaria anche nella provincia di Latina. A sottolinearlo sono i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Vittorio Sambucci ed Emanuela Zappone, che in due note commentano positivamente il documento approvato dalla Regione. Secondo gli esponenti del centrodestra, il piano conferma l'impegno dell'amministrazione guidata dal presidente Francesco Rocca per una sanità più vicina ai cittadini e ai territori, con particolare attenzione alle province. La programmazione prevede che la rete provinciale raggiunga lo standard indicato a livello nazionale di tre posti letto ogni mille abitanti. La pianificazione oltre il 2028 indica inoltre un aumento di 150 posti letto, che por-

Sambucci e Zappone

Piano ospedaliero, il plauso di Fdi a Rocca



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

terebbe il rapporto a 3,26 posti letto ogni mille abitanti, un risultato che secondo i consiglieri rappresenta un passo avanti per la sanità pontina. Il piano prevede anche l'attivazione di nuovi servizi negli ospedali del territorio. Per il Santa Maria Goretti di Latina sono programmati i reparti di cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale e terapia intensiva neonatale. All'ospedale Fiorini di Terracina è prevista la lungodegenza, mentre al San Giovanni di Dio di Fondi saranno attivati i servizi di recupero e riabilitazione e la day surgery multispecialistica collegata al presidio di Terracina. Nuovi servizi anche per il Dono Svizzero di Formia, dove sono pre-

visti reparti di oncologia, urologia, oculistica e neurologia. Per l'ospedale Città di Aprilia è programmata l'attivazione della cardiologia con UTIC e della lungodegenza, mentre per la clinica San Marco di Latina è prevista la riorganizzazione dei posti letto per avviare l'otorinolaringoiatria. Il piano regionale conferma inoltre la realizzazione dei due nuovi ospedali della provincia: il Nuovo Ospedale di Latina, che sorgerà a Borgo Piave con un investimento di oltre 261 milioni di euro più 38 milioni per attrezzature, e il nuovo ospedale del Golfo, previsto nell'area ex Enaoli con oltre 178 milioni di investimento più 32 milioni per arredi e tecnologie.



La storia

Satnam, il primo sopralluogo

Ieri nel processo per la morte del giovane bracciante indiano è stato sentito il lavoratore che accompagnò gli investigatori sul luogo dell'infortunio. Raffica di domande sulle minacce emerse nelle prime dichiarazioni

GIUDIZIARIA

Udienza fiume ieri pomeriggio per l'omicidio di Satnam Singh, forse il vero spartiacque del processo. In aula è stato sentito il collega della vittima, Ramesh Kumar, l'uomo che accompagnò i carabinieri da casa di Satnam all'azienda di Lovato il pomeriggio del 17 giugno 2024, quando ci fu il primissimo intervento sul posto. Assistito dall'interprete, il testimone ha ripetuto più volte ciò che accadde ma ha riferito anche sulle condizioni di lavoro complessive. In specie ha detto che nessuno dei braccianti impiegati aveva acqua o cibo

LA DIFESA DI ANTONELLO LOVATO HA CHIESTO IL RINVIO DEGLI ATTI PER FALSA TESTIMONIANZA



In aula ascoltato un collega di lavoro di Satnam Singh

(tutti si portavano qualcosa da casa), non c'erano servizi igienici, spazi per la sosta e il minimo delle condizioni per lavorare in modo «normale». L'esame e il controesame di Kumar è durato quasi tre ore. L'uomo ha risposto alle domande del pm e della difesa, nonché alle parti civili. Su un punto è stato sentito ripetutamente, ossia se nelle ore seguenti l'infortunio avesse avuto paura di parlare dei fatti. Nelle sommarie informazioni assunte

dagli investigatori risulta che il bracciante abbia detto di avere paura delle minacce del datore di lavoro e di perdere l'occupazione.

Fraasi prima ritratte e poi confermate, ma è bastato perché la difesa di Antonello Lovato, accusato di omicidio per aver abbandonato Satnam accanto al suo braccio staccato dal corpo, chiedesse di inviare gli atti alla Procura per falsa testimonianza di Kumar. Richiesta cui il pub-

blico ministero si è opposto. E' stato uno dei passaggi più delicati di tutta l'udienza perché può dare il senso del clima delle ore concitate e drammatiche nelle quali si cercava di ricostruire l'accaduto, Satnam era ancora vivo anche se in condizioni disperate e ogni frammento di quel lasso di tempo può aiutare a comprendere la vicenda nella sua interezza.

Durante la deposizione il bracciante ha anche spiegato come è

arrivato in Italia e come trovò il lavoro nell'azienda agricola. Ha riferito di aver dovuto pagare 600 euro per il permesso di lavoro e che era stato Satnam Singh a dirgli che c'era la possibilità di lavorare; ha anche confermato che la vittima appuntava su un foglio indicazioni sugli orari, una sorta di intermediario ma è stato escluso che avesse qualunque ruolo nel trovare i braccianti per i campi. Di fatto questa testimonianza è servita a fissare

ciò che è accaduto dopo che fu chiesto l'intervento di un'ambulanza ma anche per capire come funzionava sia il lavoro nei campi (analizzato anche in altre udienze) che il mondo dei braccianti agricoli di origine indiana che arrivano in Italia.

L'infortunio che ha poi portato alla morte di Satnam Singh e all'arresto di Antonello Lovato viene considerato un elemento cardine nell'analisi giudiziaria e sociale del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento sul lavoro.

I fatti sono avvenuti, appunto a giugno del 2024. L'autopsia eseguita sul corpo del giovane bracciante ha confermato che il

APPROFONDIMENTI ANCHE SULLE CONDIZIONI IN CUI OPERAVANO NEI CAMPI E LE RETRIBUZIONI

decesso è avvenuto per la grave emorragia e necrosi dell'arto e che se fosse intervenuto un soccorso sanitario tempestivo forse si sarebbe potuto salvare.

Ma Satnam dopo l'incidente fu accompagnato a casa e lasciato lì con il braccio staccato in una cassetta. Il dibattito davanti alla Corte d'Assise riprenderà il 25 marzo con l'esame di altri braccianti e la successiva udienza si terrà il 18 aprile. ● G.D.M.

In via Artemide

Si ribaltano dopo lo scontro: un giovane è in codice rosso

Le auto sono finite fuori strada e poi contro un cancello: feriti due ragazzi di 21 e 22 anni

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Incidente stradale nel pomeriggio di ieri in via Artemide, alle porte di Cisterna. Due giovani di 21 e 22 anni, sono rimasti feriti in modo serio nello scontro tra due auto e sono stati trasferiti in ospedale con codici di diversa gravità. Erano entrambi alla guida delle vetture coinvolte nel violento impatto, una Audi A1 e una Renault Clio. Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli agenti della polizia locale di

**SUL POSTO L'INTERVENTO
DEGLI AGENTI
DELLA POLIZIA LOCALE
E DELLO STAFF SANITARIO
DEL 118**



● Alcune immagini del terrificante incidente accaduto ieri pomeriggio in via Artemide con due giovani rimasti feriti e trasferiti in ospedale

Cisterna, le due auto sono entrate in collisione lungo la strada che collega la periferia della città con le campagne circostanti. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori non si esclude anche un sorpasso azzardato che avrebbe innescato la carambola, ma saranno i rilievi e le testimonianze raccolte sul posto a chiarire con precisione la dinamica dell'accaduto.

L'impatto è stato particolarmente violento. Dopo lo scontro le vetture sono finite fuori strada e si sono entrambe ribaltate. Al momento non è chiaro quale dei veicoli abbia sradicato il palo della corrente e il cancello di una vicina abitazione, rimasto danneggiato nell'urto. Il forte rumore ha richiamato in strada alcuni residenti della zona, che hanno immediatamente lanciato l'allarme chiedendo l'intervento dei soccorsi.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Cisterna, impegnati nei rilievi per

ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, mentre la polizia di Stato ha fornito supporto per la gestione della viabilità e per regolare il traffico nella zona. Presenti anche due ambulanze del servizio di emergenza sanitaria che hanno prestato le prime cure ai conducenti rimasti feriti. I due giovani sono stati poi trasferiti negli o-

spedali città di Aprilia e il Santa Maria Goretti di Latina: uno in codice giallo, l'altro in codice rosso. Le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza dell'area hanno inevitabilmente provocato disagi alla circolazione. Via Artemide è rimasta chiusa al traffico a partire dalle 17.30 e fino all'ora di cena, il tempo necessario per con-

sentire i rilievi, la rimozione dei veicoli incidentati effettuato dal pronto intervento stradale Cancellio e il ripristino delle condizioni di sicurezza lungo la carreggiata, oltre agli interventi per la messa in sicurezza del palo della corrente abbattuto nell'impatto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia

«Un anno di attesa per una visita»

CISTERNA

■ Un anno di attesa per una gastroscopia con biopsia. È quanto è stata costretta a mettere in conto una donna di Cisterna che, attraverso il servizio sanitario pubblico, ha ricevuto una prenotazione per il 2 marzo 2027. L'esame, che prevede un prelievo di tessuto, è considerato delicato e in molti casi non può attendere. Eppure il CUP regionale ha fissato l'appuntamento a 365 giorni di distanza, peraltro in una struttura fuori provincia: il Sant'Eugenio di Roma. La paziente, residente a Cisterna, risulta esente dal ticket, segno che l'esame non è una procedura di routine ma risponde a una necessità di monitoraggio legata a una patologia. Nonostante questo, l'unica data disponibile è stata spostata di un anno intero, costringendo la donna a organizzare un viaggio fuori porta con tutto ciò che comporta: digiuno da sei ore, impossibilità di guidare dopo l'esame, obbligo di accompagnatore. «Aspettare dodici mesi per una gastroscopia con biopsia significa vanificare la prevenzione», denuncia il compagno della donna che ha affidato questa storia ad un post sui social dove non ha nascosto la sua rabbia e delusione. «In alcuni casi quel lasso di tempo può fare la differenza tra una diagnosi precoce e una patologia conclamata». Il caso ripropone il dramma delle liste d'attesa nel Lazio: da Viterbo a Latina la situazione è pressoché la stessa. Intanto la signora di Cisterna conserva l'impegnativa in attesa che, chissà, possa liberarsi un posto più vicino o con tempi più umani. Altrimenti dovrà effettuare una visita privata per accorciare i tempi e soprattutto i rischi di una diagnosi tardiva. ●



NORMA - DOGANELLA

— Un uomo di 66 anni è rimasto ferito in maniera grave al termine di un volo col parapendio: in fase di avvicinamento al suolo ha perso il controllo della vela, precipitando con una velocità eccessiva che lo ha fatto urtare con violenza al terreno all'interno di un oliveto. È successo proprio alle pendici dei Monti Lepini nei pressi di Ninfa, ma nel territorio comunale di Cisterna, praticamente al di sotto del punto di decollo vicino al paese di Norma, in una zona difficile da raggiungere per i mezzi di soccorso. Tant'è vero che gli operatori di ambulanza e automedica hanno faticato e non poco per assicurare i soccorsi al ferito in maniera rapida. Alla luce della situazione prospettata con la segnalazione

Elitrasportato al San Camillo

Precipita col parapendio, grave un 66enne



In foto a sinistra la vela del parapendio rimasta appesa a un olivo nel campo alle pendici della montagna tra Norma e Ninfa, nel territorio comunale di Cisterna

al numero unico d'emergenza 112 è stato attivato anche l'elisoccorso che ha trasferito d'urgenza l'uomo presso l'ospedale romano San Camillo per le cure specialistiche.

Per gli accertamenti sull'accaduto sono intervenuti invece i poliziotti della volante del Commissariato di pubblica sicurezza di Cisterna. Non sono ancora chiare le circostanze della caduta, ma la persona coinvolta nell'incidente, residente nella capitale, ha riportato una serie di lesioni e fratture sia agli arti superiori che agli arti inferiori, tali da richiedere il trasferimento in

una struttura ospedaliera specializzata nelle cure dei traumi più gravi e complessi. Tant'è vero che una volta sedato ed elitrasportato al San Camillo, il ferito è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico prima del ricovero in terapia intensiva presso il reparto di Rianimazione. I medici hanno confermato quando prospettato dai soccorritori durante il loro intervento sul luogo dell'incidente, ma non si sono pronunciati sulla prognosi, che resta riservata prima di una nuova valutazione sulle condizioni del 66enne. ● A.R.



VOLLEY GIOVANILE

Vince e convince la Marino Cisterna Volley

Ha espugnato Milano superando i pari età dell'Allianz in 4 set

L'EXPLOIT

■ Vince e convince la Marino Cisterna Volley. La squadra allenata da coach Ronsini nella gara di andata dei quarti di finale della Del Monte Junior League (per la qualificazione SuperLiga) ha espugnato Milano, superando i pari età dell'Allianz in quattro set.

La Marino Cisterna Volley dopo aver vinto i primi due set (giocati



Il Marino Cisterna Volley al termine della gara della Del Monte Junior League

sempre avanti, con Milano a rincorrere), ha lasciato il terzo ai padroni di casa, chiudendo il conto nel quarto parziale.

Ora massima concentrazione in vista del match di ritorno, in programma il 16 marzo (ore 15.30) al palazzetto dello sport "Marino Pallavolo": in palio c'è la semifinale.

IL TABELLINO
Allianz Milano- Marino Cisterna Volley 1-3 (22-25, 20-25, 25-16, 25-27)

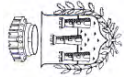
Allianz PowerVolley Milano: Herrera ne, Haretz 7, Benacchio 10, Di Giuli, Lini 12, Argano 30, De Benedettis, Barone 1, Barbanti 7, Rusconi, Maino ne, De Franciscis

3, Corbetta, Diani ne. All.: Colombelli

Marino Cisterna Volley: Spoletini 1, Scotto, Paparella 9, Lazar 20, Molesti 14, Tosti 12, Luwa 13, Borghetto ne, Pagni ne, Bravo, Percerini, Parisi ne, Fahr ne. All.: Ronsini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ORA MASSIMA
CONCENTRAZIONE IN VISTA
DEL MATCH DI RITORNO
IN PROGRAMMA IL 16
MARZO A MARINO**



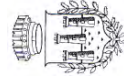
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv

12 MARZO 2026

Il piano della Regione: nuovi reparti e due nuovi maxi ospedali in provincia di Latina

<https://ilcaffe.tv/articolo/255432/il-piano-della-regione-nuovi-reparti-e-due-nuovi-maxi-ospedali-in-provincia-di-latina>

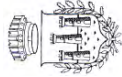


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news
12 MARZO 2026

Microcriminalità a Cisterna, Prefetto convoca Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza

<https://www.h24notizie.com/2026/03/10/microcriminalita-a-cisterna-prefetto-convoca-comitato-provinciale-per-lordine-e-la-sicurezza/>

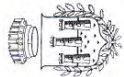


Microcriminalità a Cisterna: il Prefetto convoca il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

<https://www.latinaquotidiano.it/microcriminalita-a-cisterna-il-prefetto/>

Arresto a Cisterna per evasione e violenza contro un pubblico ufficiale

<https://www.latinaquotidiano.it/arresto-a-cisterna-per-evasione/>



Una casa rifugio per le donne vittime di violenza, l'inaugurazione a Cisterna

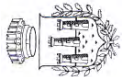
<https://www.latinatoday.it/attualita/inaugurazione-casa-rifugio-cisterna-targa-rita-levi-montalcini.html>

Controllato mentre è ai domiciliari aggredisce i poliziotti

<https://www.latinatoday.it/cronaca/aggresione-poliziotti-controllo-domicilisri-arresto-cisterna.html>

La prefetta risponde all'appello del sindaco: convocato un comitato per la sicurezza su Cisterna

<https://www.latinatoday.it/politica/comitato-ordine-sicurezza-prefettura-microcriminalita-cisterna.html>



CASA RIFUGIO PER LE VITTIME DI VIOLENZA, TUTTO PER LA PRESENTAZIONE A CISTERNA

<https://latinatu.it/casa-rifugio-per-le-vittime-di-violenza-tutto-per-la-presentazione-a-cisterna/>

PRECIPITA CON IL PARAPENDIO AL SUOLO: FERITO UN UOMO

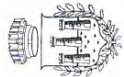
<https://latinatu.it/precipita-con-il-parapendio-al-suolo-ferito-un-uomo/>

EVADE DAI DOMICILIARI E AGGREDISCE I POLIZIOTTI A CISTERNA: ARRESTATO, FINISCE IN CARCERE

<https://latinatu.it/evade-dai-domiciliari-e-aggredisce-i-poliziotti-a-cisterna-arrestato-finisce-in-carcere/>

MICROCRIMINALITÀ A CISTERNA, IL PREFETTO CONVOCA IL COMITATO PROVINCIALE

<https://latinatu.it/microcriminalita-a-cisterna-il-prefetto-convo-ca-il-comitato-provinciale/>

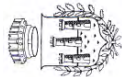


Cisterna di Latina: si inaugura la Casa Rifugio "Sibilla" e la sala dedicata a Rita Levi Montalcini

<https://www.laspunta.it/cisterna-di-latina-inaugurate-la-casa-rifugio-sibilla-e-la-sala-dedicata-a-rita-levi-montalcini/>

Cisterna, convocato il Comitato provinciale per l'ordine dopo i recenti episodi di microcriminalità

<https://www.laspunta.it/cisterna-convocato-il-comitato-provinciale-per-lordine-dopo-i-recenti-episodi-di-microcriminalita/>



Il Cisterna riprende lunedì con gli allenamenti

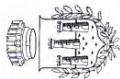
<https://laziotv.it/sport/il-cisterna-riprende-lunedì-con-gli-allenamenti/>

Arrestato un uomo per evasione e violenza a pubblico ufficiale

<https://laziotv.it/cronaca/arrestato-un-uomo-per-evasione-e-violenza-a-pubblico-ufficiale/>

Microcriminalità, il Prefetto convoca il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza

<https://laziotv.it/cronaca/microcriminalita-il-prefetto-convoca-il-comitato-per-la-sicurezza/>



Settimana della donna

<https://www.cisternanews.it/settimana-della-donna/>

CISTERNA VOLLEY, ROCCA: «BENTORNATI A CASA. IL RITORNO DELLA SQUADRA È UNA BELLA NOTIZIA PER TUTTO IL LAZIO»

<https://www.cisternanews.it/cisterna-volley-rocca-bentornati-a-casa-il-ritorno-della-squadra-e-una-bella-notizia-per-tutto-il-lazio/>

Convocazione del Consiglio Comunale per Venerdì 13 marzo alle ore 17

<https://www.cisternanews.it/convocazione-del-consiglio-comunale-per-venerdi-13-marzo-alle-ore-17/>

Microcriminalità, accolta la richiesta del Sindaco

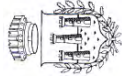
<https://www.cisternanews.it/microcriminalita-accolta-la-richiesta-del-sindaco/>

Arrestato un uomo, già sottoposto a detenzione domiciliare, per evasione e violenza a pubblico ufficiale

<https://www.cisternanews.it/arrestato-un-uomo-gia-sottoposto-a-detenzione-domiciliare-per-evasione-e-violenza-a-pubblico-ufficiale/>

Assemblea annuale Aido gc Cisterna

<https://www.cisternanews.it/assemblea-annuale-aido-gc-cisterna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

12 MARZO 2026

Cisterna presenta la Casa Rifugio per vittime di violenza "Sibilla"

<https://www.radioluna.it/news/2026/03/cisterna-presenta-la-casa-rifugio-per-vittime-di-violenza-sibilla/>

Controllato ai domiciliari, insegue e aggredisce i poliziotti: arrestato

<https://www.radioluna.it/news/2026/03/controllato-ai-domiciliari-insegue-e-aggredisce-i-poliziotti-arrestato/>